

Atto di indirizzo PTOF 2025-2028

I. C. "CASTRONUOVO"
SANT'ARCAANGELO (PZ)

DIRIGENTE SCOLASTICA
Michela Antonia NAPOLITANO

Deliberazione n. 5 del Collegio
dei docenti unitario del 2/9/2025

"La scuola deve e può andare oltre alle sue finalità primarie (istruire, formare, educare), essere chiamata a integrarsi ampliando i propri confini per contribuire a ridefinire anche quelli di altri sistemi pubblici, come quello assistenziale e sociale, rispondendo ai molteplici bisogni emergenti di una popolazione in via di trasformazione. Ciò è fondamentale per arricchire l'offerta formativa che sia connessa con il territorio e la comunità in un triangolo ideale, più volte richiamato in sede europea, fra istruzione, formazione e lavoro, fondamentali per lo sviluppo individuale e la crescita economica di un Paese alle prese con una cronica carenza di risorse pubbliche".

Estratto dal Documento INDIRE del 7 agosto 2025
"Anticipare per governare il cambiamento.
Il sistema di istruzione e formazione di fronte alle sfide
del cambiamento generazionale"



ISTITUTO COMPRENSIVO

"CASTRONUOVO"

85037 - SANT'ARCANGELO - PZ

Viale Italia, snc

C.F.: 82001110764 - C.M.: PZIC87400R

tel.: 0973 611272

Sito web: www.comprensivocastronuovo.it

indirizzo peo: pzic87400r@istruzione.it - indirizzo pec: pzic87400r@pec.istruzione.it



Prot. n. 7104 del 2 settembre 2025

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: Atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTE le DGR della Basilicata n. 836 del 30/12/2024 e n. 11 del 13/01/2025 di *Dimensionamento per l'anno scolastico 2025/26* che hanno determinato l'accorpamento delle scuole del I ciclo di Corleto Perticara, Guardia Perticara, Armento, Gallicchio e San Martino d'Agri dell'Istituto Omnicomprensivo di Corleto Perticara "16 Agosto 1860" all' Istituto Comprensivo "Castronuovo" di Sant'Arcangelo;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente *lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali*;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del *Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei Dirigenti Scolastici*;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente *la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026*;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle *attività di cittadinanza attiva e solidale*;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento dovranno essere aggiornati sulla base del nuovo assetto dell'istituzione scolastica a seguito del dimensionamento. A tal fine è necessario:

- ✓ analizzare i documenti dell'Istituto Omnicomprensivo di Corleto Perticara per la parte del I ciclo e i documenti dell'Istituto Comprensivo "Castronuovo" di Sant'Arcangelo;
 - ✓ individuare gli aspetti fondamentali del RAV di entrambi gli Istituti riferiti a:
 - Contesto (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche, materiali e professionali)
 - Esiti (risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate, competenze chiave europee e risultati a distanza)
 - Processi - pratiche educative e didattiche (curricolo, progettazione e valutazione, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità e orientamento)
 - Processi - pratiche gestionali e organizzative (orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)
 - Individuazione delle priorità e dei traguardi orientati agli esiti degli studenti;
 - ✓ individuare gli aspetti fondamentali del PTOF di entrambi gli Istituti riferiti a:
 - la scuola e il suo contesto (analisi del contesto)
 - le scelte strategiche (priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti)
 - l'offerta formativa (tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità)
 - le scelte organizzative
 - ✓ individuare gli aspetti fondamentali del PdM con particolare riferimento agli obiettivi di traguardo e agli obiettivi di processo al fine di definire un comune denominatore che possa costituire il documento del Piano di miglioramento dell'intero Istituto;
3. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano saranno parte integrante dell'UDA interdisciplinare "Paese che vai...". Detta UdA determinerà il curricolo locale nel quale la storia locale, le tradizioni, la geografia, così come l'ambiente naturale, l'orografia ma anche l'economia dei comuni, le necessità e gli interessi di una comunità, diventano oggetto di conoscenza all'interno di itinerari formativi che integrano i temi trattati secondo le Indicazioni Nazionali.
4. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:
- ✓ Media del punteggio percentuale al netto del cheating
 - ✓ Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale
 - ✓ Punteggio in Basilicata, nel Sud e isole, in Italia e il punteggio percentuale osservato ivi compreso il cheating in percentuale
5. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:
- *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):*
1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 21 della legge n. 59/1997 e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

➤ *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al D.P.R. n. 275/1999 e in particolare attraverso:

- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning CLIL;
- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- ✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✓ alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- ✓ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ✓ apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- ✓ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- ✓ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- ✓ definizione di un sistema di orientamento.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che l'Istituto Comprensivo "Castronuovo" ora comprende n. 10 comuni, con n. 18 plessi e 28 punti di erogazione. Sono presenti laboratori con collegamento a Internet, di cui 5 di informatica non fissi ma con PC mobili, e una biblioteca informatizzata. Grazie al bando PON Digital Board, ci sono classi dotate di panel interattivi, sono presenti LIM con proiettore, tablet e PC sono state acquistate strumentazione STEM di base grazie al finanziamento Ambienti per la Didattica Digitale Integrata Azione 4 del PNSD, arredi flessibili adatti alla configurazione di ambienti di apprendimento modulari (banchi modulari e sedie con rotelle) presenti in due distinti laboratori.

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 sono stati realizzati molti ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettono di andare anche oltre quello che è il semplice spazio fisico aprendoci a una dimensione "on-life". Le aule resteranno fisse, ma si lavorerà su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. È stata innovata e implementata la dotazione tecnologica dell'Istituto acquisita grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, in particolare per dotare di panel touchscreen di ultima generazione le classi che ancora non ne dispongono e per aggiornare i panel già presenti. Inoltre, tutte le classi sono state dotate di accessori per videoconferenza, software didattici, piattaforme per la videocomunicazione, visori per la realtà virtuale. Nei laboratori (aule multifunzionali) sono state implementate le dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Sono stati acquistati kit per la creazione di contenuti digitali originali per contenuti di arte, laboratori linguistici mobili, software per la didattica speciale e per favorire l'integrazione dei NAI, arredi flessibili adatti alla configurazione di ambienti di apprendimento modulari, innanzitutto orientati al cooperative learning e alla didattica laboratoriale, con attenzione particolare ai bisogni educativi speciali.

Per ciò che concerne i posti dei docenti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in base al numero delle sezioni e delle classi del nuovo assetto dell'Istituto a cui si aggiungono i posti di potenziamento dei tre ordini di scuola e i posti in deroga di sostegno che

saranno definiti in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano. Per l'anno scolastico 2025/26 i docenti dell'organico dell'autonomia sono 160 a cui si aggiungeranno quelli in deroga in organico di fatto.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, lo Staff di dirigenza avrà un ruolo fondamentale vista la complessità dell'Istituzione; esso si compone della Dirigente Scolastica che è la Responsabile del progetto, del collaboratore della Dirigente, dei fiduciari di plesso, delle funzioni strumentali al POF designate dal Collegio dei docenti. In questo modo si assicura sia il criterio politico-rappresentativo che il criterio funzionale, essendo il collaboratore e i fiduciari individuati dalla Dirigente Scolastica, le funzioni strumentali al POF designate dal Collegio dei docenti e la Direttrice dei servizi generali ed amministrativi. Nell'ambito delle scelte di organizzazione sono previsti i coordinatori dei consigli di classe e i gruppi di lavoro. È prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: n. 6 AA, n. 1 AT, n. 39 a cui si aggiungono altri collaboratori scolastici in organico di fatto.

Per la formazione di alunni e personale scolastica nell'Istituto si procederà secondo quanto riportano le norme e, in particolare,

- L'Istituzione scolastica predispone, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.
 - Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.
 - Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124.
6. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 si precisa che nel Piano Annuale per l'Inclusione, redatto annualmente, sono definiti tutti gli aspetti che riguardano gli alunni con bisogni Educativi Speciali.
 7. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Si utilizzeranno i docenti individuati per le classi IV e V mentre le altre classi si parteciperà al Progetto Attiva Kids per avere la presenza di un esperto di educazione fisica in tutte le classi e pluriclassi della primaria.
 8. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e

formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale, promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito del *programma Erasmus+ 2021/2027* e della *Community eTwinning*.

9. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene doveroso inserire i seguenti punti:
 - continuità di impostazione del documento con quelli esistenti da un triennio in entrambi gli Istituti con l'individuazione di un comune denominatore che deve costituire il punto di partenza del nuovo PTOF aa. ss. 2025-28
 - libertà di insegnamento, intesa come libertà dell'insegnante, in forza della quale egli può esprimere nella scuola il proprio pensiero, condizione specifica e fondamento della sua professionalità, ma anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;
 - libertà di scelta educativa della famiglia;
 - diritto all'apprendimento degli alunni;
 - fattibilità: non deve coltivare sogni impossibili, ma deve essere realistico ed attuabile;
 - pubblicità: tutti lo devono conoscere;
 - chiarezza: deve essere leggibile e comprensibile;
 - dinamicità: si costruisce gradualmente nel tempo;
 - controllabilità: deve essere periodicamente monitorato per il miglioramento continuo della qualità.
10. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle aree disciplinari coinvolte vale a dire linguistico e logico-matematico. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
11. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21 che saranno declinate nei tre anni scolastici.
12. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) si terrà conto di quanto indicato nel D.M. n. 166/2025 in riferimento alle attività e alla formazione.
13. Ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

14. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa nei tre ordini di scuola.
15. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
16. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro il 30 ottobre 2025 per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato sul sito.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Michela Antonia NAPOLITANO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993